

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

- a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in relazione al progetto denominato "Concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi sito nel capoluogo del Comune di Collecchio (PR)", poiché il campo pozzi, fonte per l'approvvigionamento idropotabile del Comune di Collecchio, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 14/03/2018, è stato giudicato ambientalmente compatibile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente delibera, di seguito riportate e le ulteriori precisazioni/prescrizioni inserite all'interno degli atti connessi allegati alla presente delibera;
- b) la Conferenza di Servizi ha ritenuto infatti possibile rilasciare la concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso acquedottistico nel capoluogo del Comune di Collecchio (PR), di cui all'istanza presentata dall'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma, le cui funzioni sono attualmente esercitate dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), a condizione siano rispettate le prescrizioni elencate:

- 1 *Per quanto riguarda la ripermimetrazione delle aree di rispetto dei pozzi fornita nelle integrazioni, mediante combinazione del criterio cronologico e di quello geometrico, ATERSIR dovrà presentare entro 3 mesi dall'approvazione del provvedimento di VIA, opportuna richiesta di variante urbanistica al Comune di Collecchio. A conclusione del procedimento di variante dovrà essere data comunicazione al Servizio Tutela Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.*
- 2 *Dovrà essere disposta la perimetrazione delle aree di rispetto mediante combinazione del criterio cronologico e di quello geometrico anche per il pozzo Toscanini.*
- 3 *Il campo pozzi di Collecchio dovrà rispettare le seguenti caratteristiche:*

1. Pozzo	Anno di realizz azione	Profondi tà (m)	Portata pompa (l/s)	Potenz a (KW)
Toscanini *	1974	130,00	20	22
Notari 5	1981	101,00	45	66
Notari 6	1988	99,00	45	66
Notari 7	1988	96,00	45	74

* Pozzo di riserva

- 4 La portata massima di prelievo istantaneo del campo pozzi dovrà essere pari a 135 l/s per un volume massimo totale annuo di 1.900.000 mc.
 - 5 La portata ammissibile in caso di attivazione del pozzo Toscanini, attualmente di riserva, dovrà essere pari a 20 l/s.
 - 6 Ai sensi dell'art. 95, comma 3, del DLgs 152/06 i pozzi dovranno essere dotati di idonei e tarati strumenti per la misurazione delle portate istantanee derivate e dei volumi annui complessivamente prelevati. Sarà cura del concessionario garantire il buon funzionamento della strumentazione e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate al Servizio Regionale competente in materia di tutela della risorsa idrica ed ARPAE Area Coordinamento e Rilascio Concessioni.
 - 7 ATERSIR dovrà provvedere, ai sensi dell'art. 35 del RR 41/2001, a presentare ad ARPAE Area Coordinamento e Rilascio Concessioni per approvazione, entro 60 giorni dall'approvazione del provvedimento di VIA, il progetto di messa in sicurezza del pozzo PZ1-Scuole dotandolo di dispositivi passivi che impediscano l'inquinamento della falda e che garantiscano il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario.
 - 8 Ai fini della protezione dinamica dell'acquifero si ritiene necessario prevedere che il monitoraggio qualitativo sia effettuato, secondo i parametri previsti dal DLgs 31/2001, con cadenza trimestrale.
 - 9 Le risultanze del monitoraggio qualitativo soprariportato dovranno essere trasmesse annualmente, accompagnate da apposita relazione di sintesi, al Servizio Regionale competente in materia di risorsa idrica.
 - 10 Non si ritiene idoneo che il pozzo Piscina svolga la funzione di piezometro, dovrà pertanto essere individuata una nuova ubicazione per il piezometro il cui progetto dovrà essere presentato per opportuna approvazione al Servizio Regionale competente in materia di Risorsa Idrica e, per l'eventuale autorizzazione, alla competente struttura di ARPAE.
- c) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che

il progetto dovrà essere attuato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

- d) di dare atto che la Regione Emilia-Romagna ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi conclusiva e ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente delibera;
- e) di dare atto che ARPAE ha partecipato ai lavori istruttori della Conferenza e del Rapporto Ambientale, è stata presente alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente delibera; tenuto conto di quanto espresso in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, ha rilasciato la Concessione di derivazione con atto prot. DET-AMB-2018-2908 del 08/06/2018 che costituisce l'ALLEGATO 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- f) AUSL Parma non ha preso parte alla Conferenza di Servizi Conclusiva e non ha trasmesso parere; il Comune di Collecchio, la Provincia di Parma e l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma hanno trasmesso il proprio parere:
- con nota prot. 6600 del 13/03/2018, acquisito agli atti della Regione Emilia Romagna con prot. 175964 del 13/03/2018 è pervenuto il parere favorevole della Provincia di Parma, Servizio Pianificazione Territoriale, Ufficio Assistenza Tecnica agli Enti Locali - Europa;
 - con nota prot. 4706 del 13/03/2018, acquisito agli atti della Regione Emilia Romagna con prot. 178512 del 14/03/2018 è pervenuto il parere favorevole del Comune di Collecchio;
 - con nota prot. n. 6213/41 del 27 ottobre 2016, acquisita al protocollo regionale con n. 691829 del 27/10/2016 l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po ha espresso parere positivo, di seguito riportato per estratto:
 - *considerato [...] che non sembrano emergere importanti elementi di incompatibilità con l'equilibrio del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici interessati;*
 - *considerato che, per l'uso previsto sono comunque raccomandabili azioni orientate al risparmio della risorsa idrica;*
 - *considerato che il territorio interessato rientra in aree critiche per le acque sotterranee dal punto di vista quantitativo;**esprime parere positivo sulla compatibilità della derivazione in oggetto con il Piano di Gestione e con l'equilibrio del bilancio idrogeologico del corpo idrico interessato fatta salva la verifica della fattibilità di azioni di risparmio della risorsa idrica;*
- g) di dare atto che le spese a carico del proponente per l'istruttoria relativa alla procedura predetta ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e della D.G.R. n. 1238/2002 sono state correttamente versate alla Regione;
- h) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18

maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione a Iren Acqua Gas Spa - Gestione Investimenti Area Emilia, a Ireti - Uffici di Parma, Atersir - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, alla Provincia di Parma - Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti, al Comune di Collecchio, ad ARPAE - Servizio Territoriale di Parma, AUSL di Parma distretto Sud-Est - Igiene Pubblica, al Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po, all'Autorità di Bacino del fiume Po, alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, ARPAE - Area coordinamento rilascio concessioni, all'Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna, al Servizio Area Affluenti del Po;

- i) di pubblicare l'estratto del partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- j) di pubblicare integralmente il partito di deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna.